

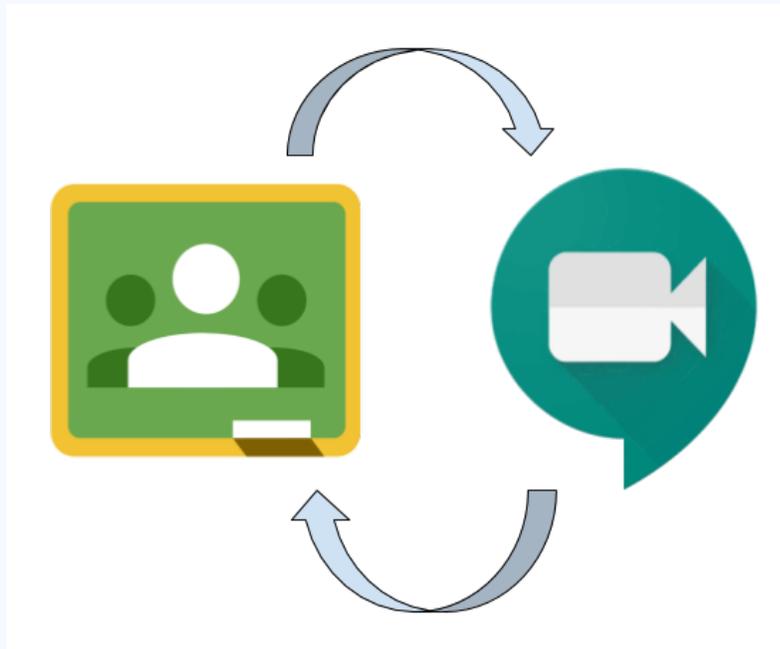
26 FEBBRAIO 2021

Il modello antropologico e culturale dell'ICF. Il Profilo dinamico di Funzionamento e la progettazione degli interventi educativi e dei percorsi didattici



LUCIANA BUSNELLI REFERENTE BES «ICS LESMO»

COME ORGANIZZEREMO QUESTO INTERVENTO ?



1. INTRODUZIONE (2- 3)
2. CARATTERISTICHE ICF (4 – 8)
3. VISIONE PROSPETTICA DI ICF (9- 11)
4. DAL COMPLESSO ... AL COMPLESSO(12– 19)
5. SISTEMI OPERATIVI (20 – 30)
6. Modello PEI

UN NUOVO SGUARDO :

ICF- CY E LA SCUOLA

***Essere efficaci nell'interpretare i
bisogni educativi attraverso un
cambiamento di metodo e linguaggi***

**INTERNATIONAL
CLASSIFICATION
OF FUNCTIONING –
CHILDREN
YOUTH....**





**PERCHE' IMPEGNARE LE NOSTRE ENERGIE PER
COMPRENDERE ED IMPARARE AD USARE L'ICF-CY?**



BUONE RAGIONI

DOPO NOVE ANNI DI REVISIONI COORDINATE DALL'OMS, LA 54° ASSEMBLEA MONDIALE DELLA SALUTE HA APPROVATO LA CLASSIFICAZIONE DEL FUNZIONAMENTO, DELLA DISABILITÀ E DELLA SALUTE (ICF) IL **22 MAGGIO 2001**.

DECRETO LEGISLATIVO N°96 DEL **7 AGOSTO 2019** HA APPORTATO DELLE NOVITÀ RISPETTO AL D.LGS. N. 66/17 NORME PER DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA DEGLI STUDENTI CON DISABILITÀ.

TRA LE NOVITA' INTRODUZIONE DEL PEI CON CLASSIFICAZIONE ICF-CY.

LA DIAGNOSI FUNZIONALE E IL PROFILO DINAMICO FUNZIONALE SONO SOSTITUITI DAL PROFILO DI FUNZIONAMENTO

DAL PROSSIMO ANNO POTREMMO ESSERE CHIAMATI A...



Il Profilo di funzionamento è redatto da ...

- UNITA' DI VALUTAZIONE MULTIDISCIPLINARE composta da:

a) un medico specialista;

b) neuropsichiatria infantile;

c) un terapeuta della riabilitazione;

d) un assistente sociale

e) con la collaborazione dei genitori dell'alunno, con la partecipazione di un rappresentante della scuola, individuato preferibilmente tra i docenti della scuola frequentata

DAL PROFILO FUNZIONALE AD UNA NUOVA PROSPETTIVA

La persona non è più solo l'oggetto del sistema di interventi e risposte, ma diventa anche **soggetto che collabora, partecipa e sceglie il suo percorso di vita**, anche quando la sua fragilità fisica o comportamentale non la facilita.

La scuola ancora vive una parcellizzazione di interventi che pensano al qui e ora, senza porsi il **pensiero della vita futura e adulta**.

L'obiettivo deve essere quello di aiutare il bambino, il ragazzo, la persona a pensarsi in continuo cambiamento, ponendosi obiettivi di crescita che possano partire dalle proprie caratteristiche, dai propri bisogni, dai propri ambienti di vita e dalle proprie risorse personali.

PROGETTO DI VITA



**VEDERE
LONTANO E
PENSARE ALLA
VITA COME UN
PROCESSO
CONTINUO**

1. Progetto di Vita è un processo dinamico che si adatta alle necessità delle persone che mutano nelle diverse fasi della vita, garantendo continuità nei processi. La sua costruzione non è mai fatta da una persona sola. E' frutto di un'interazione fra più persone: la persona con disabilità, la sua famiglia, i servizi e **LA SCUOLA**.

2. L'elaborazione di progetto di vita ci spinge a **conoscere la storia di vita** della persona e ad individuarne la fragilità, i bisogni e le priorità in questo momento.

Ci porta a riconoscere **capacità, abilità, interessi** che potrebbero e dovrebbero **essere sviluppati**.

IMMAGINARE IL FUTURO DEI NOSTRI STUDENTI NONOSTANTE...



A

B

LA SCUOLA VIVE la complessità rappresentata dal mondo fisico, psichico e sociale della disabilità:

ANZICHE'

tentare di ridurre questa complessità perché sembra garantirci il controllo di un processo che a noi sfugge

MODELLO ICF

Ci porta a conoscere meglio il modo complesso con il quale il soggetto disabile acquisisce competenze e a cercare delle soluzioni

Dal complesso... al complesso



ICF : COSA VUOL DIRE E QUALI OBIETTIVI SI PONE ?

International Classification of Functioning - Children Youth

Nelle classificazioni internazionali dell'OMS le condizioni di salute in quanto tali (malattie, disturbi, lesioni, ecc.) fino ad ora sono state classificate nell'**ICD-10** (acronimo di International Classification of Diseases) che fornisce un modello di riferimento eziologico, cioè riferito all' agente causale che procura una malattia. **ES. F 81.0 DISLESSIA**

L'ICD-10 fornisce una DIAGNOSI delle malattie o dei disturbi.

L'ICF assume una **posizione neutrale rispetto all'eziologia.**

L'ICF appartiene alla famiglia delle classificazioni internazionali sviluppate dall'OMS (191 PAESI)

L'ICF è una classificazione delle caratteristiche della salute della persona all'interno di un contesto, di una situazione di vita individuale e dei relativi impatti ambientali.

ICD 10 UN MODELLO LINEARE

...dalla diagnosi ad essere un paziente...



ICF UN MODELLO CICLICO

...dalla diagnosi alla considerazione di componenti...





Molto spesso si ritiene erroneamente che l'ICF riguardi soltanto le persone con disabilità; in realtà esso riguarda tutti.

Codici ICF sono utilizzati in ambito scolastico, da operatori della riabilitazione sanitaria e sociale e anche in ambito più propriamente medico diagnostico.

Gli stati di salute e quelli ad essa correlati, associati a tutte le condizioni di salute possono trovare la loro descrizione nell'ICF.

IN ALTRE PAROLE, **L'ICF HA UN'APPLICAZIONE UNIVERSALE**, IL SUO APPROCCIO OLISTICO SOSTIENE I DOCENTI NELLA GESTIONE DEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO DI TUTTI GLI STUDENTI, IN PARTICOLARE :



DVA



DSA



BES



- ICF si pone in continuità con le classificazioni precedenti ma **ne rovescia la prospettiva di analisi.**

Infatti appurata l'esistenza del disturbo/ disabilità è **fortemente intenzionata a superare fino al possibile i limiti** dell'attività e le restrizioni alla partecipazione.

Impone la ricerca di una CHIAVE DI VOLTA che possa sostenere l'intera struttura del cambiamento guardando le dimensioni della salute dal punto di vista biologico, individuale e sociale.

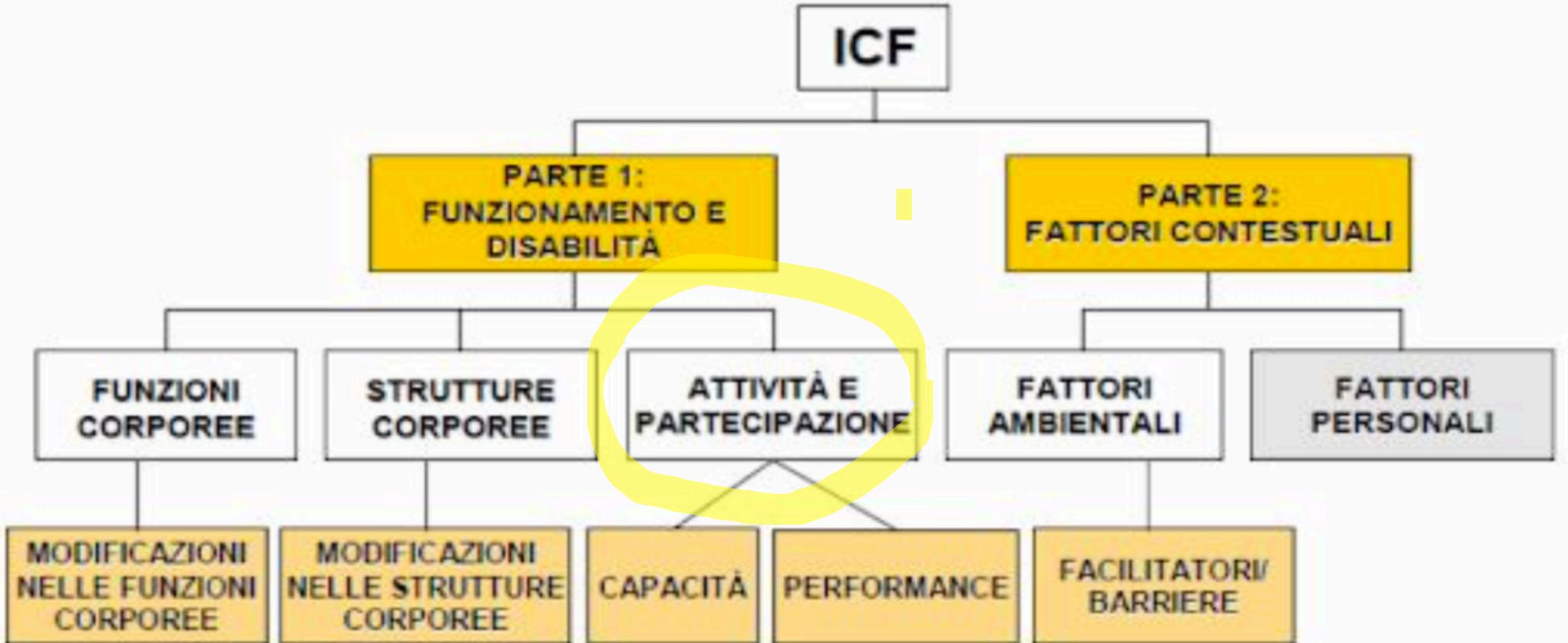
SISTEMI OPERATIVI ICF

Le check list del sistema operativo ICF riportano circa 1500 voci.

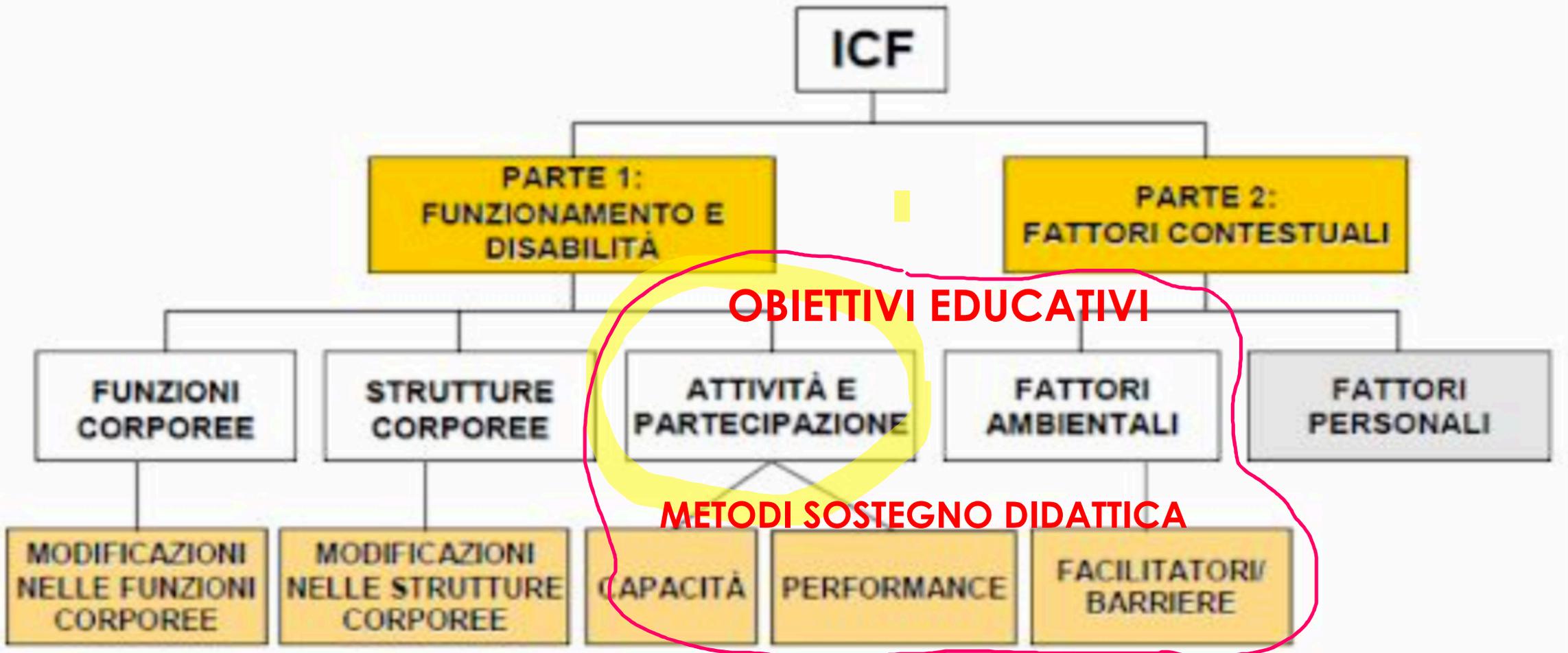
Il sistema che noi utilizzeremo e che, ragionevolmente ci interessa, va dai 2 ai 18 anni circa.

Importante **acquisire dimestichezza con la lettura dei codici;** non tanto pretendere di memorizzarli, anche se poi con l'uso diventeranno familiari.

Struttura ICF



Struttura ICF



ATTIVITA' E PARTECIPAZIONE (capitoli)

1. Apprendimento e applicazione delle conoscenze
2. Compiti e richieste generali
3. Comunicazione
4. Mobilità
5. Cura della propria persona
6. Vita domestica
7. Interazioni e relazioni interpersonali Aree di vita principali
8. Vita sociale, civile e di comunità

Breve lista di dimensioni A&P

d1. APPRENDIMENTO E APPLICAZIONE DELLA

d110 Guardare

d115 Ascoltare

d140 Imparare a leggere

d145 Imparare a scrivere

d150 Imparare a calcolare (*aritmetica*)

d175 Risoluzione di problemi

d2. COMPITI E RICHIESTE GENERALI

d210 Intraprendere un compito singolo

d220 Intraprendere compiti articolati

d3. COMUNICAZIONE

d310 Comunicare con - ricevere - messaggi verbali

d315 Comunicare con - ricevere - messaggi non-verbali

d330 Parlare

INTERPRETARE I CODICI

L'ICF adopera un sistema alfanumerico nel quale le lettere **b (body)**, **s (structure)**, **d (domain)** ed **e (environment)** denotano:

b le Funzioni Corporee,

s le Strutture Corporee,

d le Attività e Partecipazione

e i Fattori Ambientali.

FATTORI PERSONALI SENZA CODICI

Queste lettere sono seguite da un codice numerico che inizia con il numero del capitolo (una cifra), seguito dal secondo livello (due cifre)

RIPETERE **d 135** (una poesia o contare per decine)

SCRIVERE MESSAGGI **d 343** (scrivere una lettera ad un amico)

AI CODICI DEVONO SEMPRE FARE SEGUITO I QUALIFICATORI

CAPACITA'	PERFORMANCE
<p>ICF definisce come CAPACITA' ciò che una persona è in grado di fare senza alcuna influenza da parte di fattori contestuali, ambientali o personali</p> <p>Dunque descrive il funzionamento di una persona in un ambiente che NON facilita , NON ostacola.</p>	<p>ICF definisce come PERFORMANCE ciò che una persona è in grado di fare grazie all'influenza di fattori ambientali, contestuali...</p> <p>E' il risultato dei fattori ambientali sul suo funzionamento.</p>

QUALIFICATORI

0 NESSUN problema

xxx.1 problema LIEVE

xxx.2 problema MEDIO

xxx.3 problema GRAVE

xxx.4 problema COMPLETO

xxx.8 non specificato

xxx.9 non applicabile

ESEMPI



d 166.3



d 510.1

ALTRI ESEMPI

d510.000 LAVARSI



d475.000 ANDARE IN BICICLETTA.



d920.244 AUTONOMIA SOCIALE (2 MEDIO – 4 LIMITATA SIA IN P CHE C)



LA SCUOLA DEVE ANDARE ALLA RICERCA DI **STRATEGIE** CHE FAVORISCANO FACILITATORI E CONSENTANO IL PROGRESSO DELLA **PERFORMANCE**

FACILITATORI

```
graph TD; A[FACILITATORI] --- B[PERSONE]; A --- C[STRUMENTI]; A --- D[ATTEGGIAMENTI];
```

PERSONE

e360, e325

STRUMENTI

e430

ATTEGGIAMENTI

e

**LA DIVERSITÀ È L'UNICA COSA CHE TUTTI NOI ABBIAMO
VERAMENTE IN COMUNE: FESTEGGIAMOLA TUTTI I GIORNI.**
(W. CHURCHILL)

GRAZIE

